

PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE

DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

a.s. 2021_2022

L'I.I.S.S. Majorana si propone di potenziare la cultura dell'Inclusione per rispondere, in modo efficace, alle necessità di ogni alunno che con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. L'adozione di un protocollo per l'Inclusione degli alunni BES, nasce dall'esigenza di definire e adottare pratiche condivise e comuni tra tutte le classi che operano nello stesso istituto e che sono pertanto accomunate dalla stessa complessità.

L'I.I.S.S. "Majorana", al fine di realizzare l'inclusione scolastica e sociale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, intende raggiungere le seguenti finalità:

- Favorire l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni B.E.S.;
- Sostenere l'apprendimento attraverso la revisione del curricolo, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- Definire pratiche condivise fra tutte le classi dei due plessi;
- Promuovere l'autodeterminazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- Incentrare l'intervento educativo della classe sui bisogni dell'alunno;
- Favorire l'acquisizione di competenze cooperative;
- Promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante, incrementando reti di comunicazione e collaborazione tra scuola, famiglia e interlocutori esterni (Comune, ASL, Provincia, Cooperative Sociali, Enti di formazione) durante il percorso di formazione;
- Adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- Guidare adeguatamente gli studenti con Bisogni Educativi Speciali nel percorso scolastico;
- Fornire materiali e strumenti comuni di indagine, osservazione, rilevazione e progettazione del percorso formativo.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, ambientali e personali.

I docenti dell'istituto sono, pertanto, impegnati nel compito di trovare le strategie di insegnamento più adatte ai vari tipi di intelligenza e stili di apprendimento degli alunni, prestando attenzione agli alunni che presentano particolari bisogni, in conformità a quanto stabilito dalla normativa ministeriale. Ciò presuppone una riflessione e un aggiornamento costanti, come messo in evidenza dalla progettualità d'istituto e dalla formazione dei docenti.

Il PROTOCOLLO di INCLUSIONE per gli ALUNNI con BES è un documento sottoposto all'attenzione del Collegio dei Docenti, deliberato e annesso al PTOF dell'Istituto. Contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale dei suddetti alunni. Esso definisce i compiti ed i ruoli delle figure coinvolte all'interno dell'istituzione scolastica e rappresenta lo strumento che aiuta ad individuare nell'immediato le procedure e le pratiche più idonee per l'inserimento (fasi dell'accoglienza, attività di facilitazione, misure dispensative e strumenti compensativi, figure e compiti dentro e fuori dall'Istituto). Esso costituisce un vero e proprio strumento di lavoro e, pertanto, sarà rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate e delle

specificità proprie di ciascun insegnamento. La rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusività della scuola sarà oggetto delle specifiche figure presenti nella scuola.

Il progetto d'Istituto propone l'organizzazione di laboratori e di attività diversificate, individuali o di gruppo, di stage e di PCTO, con l'attività di coordinamento dei docenti dei Consigli di Classe.

Viene adottato il modello nazionale di intervento didattico-educativo che prevede tre percorsi alternativi modulabili in base ai bisogni e definiti in sede di GLO:

- **PERCORSO A - ORDINARIO**

È rivolto ad allievi con disabilità lieve o comunque che seguono la progettazione didattica del gruppo classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione, senza annullare ogni forma di personalizzazione. Sono seguiti, come gli altri, da un docente di sostegno e, se previsto, da personale assistente educativo e/o alla comunicazione, assegnato dagli Enti Locali. **Al termine del corso di studi conseguono l'Attestato di Qualifica (classe terza) e/o il Diploma di Stato (classe quinta).**

- **PERCORSO B - PERSONALIZZATO CON PROVE EQUIPOLLENTI**

È rivolto ad allievi per i quali, rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate delle personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione con verifiche identiche o equipollenti. Con questa opzione "B" si definisce un percorso che, pur personalizzato o adattato, **conserva la sua validità ai fini del conseguimento del titolo di studio e prevede** la possibilità di somministrare prove di **verifica dichiarate equipollenti**, ossia dello stesso valore di quelle della classe pur se diverse rispetto ai contenuti, rendendo possibili semplificazioni che non compromettano la loro validità. Possono rientrare in questo ambito eventuali dispense da prestazioni ritenute non indispensabili, supporti che garantiscono in ogni caso l'autonomia di base, facilitazioni non determinanti... Valutando queste personalizzazioni si terrà conto anche della rilevanza che possono avere le varie discipline nello specifico indirizzo di studi. Modificando in questo modo la progettazione, anche se non in modo radicale, cambiano molto probabilmente anche i risultati attesi per cui diventa necessario adattare i criteri di valutazione definiti per la classe.

- **PERCORSO C – PERCORSO DIFFERENZIATO**

È rivolto ad allievi che seguono un **percorso didattico differenziato**, con moduli individualizzati. L'opzione "C" si ha quando gli obiettivi disciplinari previsti sono nettamente ridotti rispetto a quelli della classe, per cui non è proponibile una valutazione su prove equipollenti. In questo riquadro occorre definire quali sono questi obiettivi previsti, specificando i risultati attesi e i relativi criteri di valutazione. Si ricorda che **anche una sola disciplina** definita in questo modo **rende obbligatoriamente "differenziato" il percorso** didattico complessivo. Rientrano nell'opzione "C" le situazioni in cui non sussistono le condizioni neppure per una progettazione disciplinare ridotta e non è possibile, se non con forzature eccessive e inopportune, definire obiettivi didattici sui quali si possa poi esprimere una seria valutazione degli apprendimenti. In questi casi si può decidere l'esonero totale dall'insegnamento di tale disciplina, per cui non sono previsti obiettivi disciplinari da raggiungere e, non essendoci di conseguenza valutazione, non si definiscono i relativi criteri. **L'esonero è deciso dal Consiglio di classe**, non solo dall'insegnante titolare della disciplina e, deve costituire una **scelta eccezionale** derivante da impedimenti oggettivi o incompatibilità, non da mere difficoltà di apprendimento. In questi casi si specifica che per la disciplina in questione è stato deciso l'esonero e, di conseguenza, si indica quali attività alternative vengono svolte in quelle ore, nonché come vengono organizzate e valutate.

Agli alunni che seguono il **percorso "C"**, al termine del ciclo di studi, verrà rilasciata una **certificazione attestante le competenze acquisite**.

AZIONI DELLA SCUOLA

Il cuore del protocollo di accoglienza è la descrizione sistematica e precisa delle diverse fasi di attuazione del percorso di inclusione: deve esser chiaro per ogni docente, per ogni famiglia, per ogni studente e per ogni membro del personale ATA quali siano le azioni da mettere in atto, come devono esser effettuate e chi ha il compito operativo di eseguirle e di condividerle.

Aspetti organizzativi e gestionali

- ***Dirigente Scolastico***

- ☐ Promuove, fra tutte le componenti, il processo di inclusione all'interno dell'istituzione, favorendo attività di formazione e aggiornamento implementando progetti mirati;
- ☐ Cura la documentazione, anche in collaborazione con figure di sistema;
- ☐ Nomina con Decreto il GLO;
- ☐ Presiede o delega la presidenza del GLO;
- ☐ Supervisiona la diversa modulazione nell'attribuzione delle risorse professionali, invia richiesta ai soggetti preposti;
- ☐ Valorizza tutte le professionalità presenti;
- ☐ Accompagna il Collegio dei Docenti verso una corresponsabilità educativa ai fini dell'inclusione;
- ☐ Cura i rapporti interistituzionali;
- ☐ Coordina tutte le fasi del processo.

- ***Segreteria***

Il personale amministrativo:

- ☐ Istituisce un'anagrafe di istituto
- ☐ Riceve dalla famiglia la certificazione e l'eventuale diagnosi al momento dell'iscrizione, ne dà comunicazione al Dirigente Scolastico e al referente per l'inclusione, la protocolla e la inserisce nel fascicolo personale dello studente
- ☐ Aggiorna il fascicolo personale dello studente inserendo PDP, PEI e documentazione medica
- ☐ Fa compilare ai genitori la liberatoria per l'utilizzo dei dati sensibili
- ☐ Contatta la famiglia per chiarimenti, aggiornamenti e/o integrazioni

Personale ausiliario

- ***I collaboratori scolastici:***

- ☐ su segnalazione della famiglia, possono accompagnare l'alunno negli spostamenti interni ed esterni all'Istituzione Scolastica relativamente ai bisogni primari.

- ***GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione nuovo art. 15 della L. 104/92 c. 8 e 9)***

Il GLI è costituito da Dirigente Scolastico e da Docenti curricolari/di sostegno, operatori ASL, genitori, studenti e associazioni, (tutti tenuti alla riservatezza professionale), rappresentante Ente Territoriale (Comune o di altro ente locale).

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- ☐ Sostiene il collegio docenti nella definizione del Piano per l’Inclusione da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno)
- ☐ Supporta la definizione e l’attuazione del Piano di inclusione attraverso genitori, studenti e associazioni
- ☐ Raccoglie la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell’Amministrazione
- ☐ Si interfaccia con la rete dei Centri Territoriali di Supporto, dei Servizi Sociali e Sanitari territoriali per l’implementazione delle azioni di sistema, l’integrazione dei servizi alla persona in ambito scolastico, anche con funzione preventiva e sussidiaria, lo sviluppo professionale dei docenti e la diffusione di migliori pratiche e di modelli sinergici trasferibili
- ☐ Sostiene docenti e consigli di classe nell’attuazione del PEI

- ***Docenti***

A cura dei docenti:

- ☐ Attuazione di flessibilità organizzativa e didattica
- ☐ Partecipazione ad azioni di formazione e/o di prevenzione specifiche organizzate a livello territoriale
- ☐ Partecipazione ad azioni di formazione anche in autoaggiornamento attraverso l’utilizzo di bibliografia specifica, dei portali dedicati e delle risorse informative in rete
- ☐ Attuazione di pratiche impegnate di inclusione negli ambiti dell’insegnamento curricolare, dell’arricchimento extracurricolare dell’offerta formativa, della gestione delle classi, dell’organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, studenti e famiglie
- ☐ Progettazione e attivazione di iniziative volte al potenziamento e alla qualificazione dell’offerta formativa per l’inclusione degli alunni ricoverati in ospedale o seguiti in terapia domiciliare
- ☐ Deliberazione del PAI in sede di Collegio

- ***Docente referente per l’inclusione***

Il referente per l’inclusione:

- ☐ Cura i contatti con Enti che operano sul territorio per l’organizzazione di attività integrative
- ☐ Cura i contatti con l’Azienda Sanitaria Locale per verifiche PEI, organizzazione di incontri di informazione ed eventuale formazione
- ☐ Partecipa a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti l’inclusione e segnala eventuali iniziative di formazione ai colleghi
- ☐ Verifica il corretto utilizzo e funzionamento delle risorse e delle attrezzature a disposizione dell’inclusione e segnala al DS e al DSGA eventuali problemi, promuove l’utilizzo di ogni risorsa e attrezzatura disponibile

- ☐ Raccoglie e archivia la documentazione e la modulistica elaborata dal GLI e ne promuove l'utilizzo
- ☐ Cura e assume un ruolo di facilitatore nei rapporti con le famiglie
- ☐ Assume il ruolo di tutor nell'analisi delle diagnosi/certificazioni, nella successiva stesura di PEI e PDP e nel momento di valutazione degli esiti (intermedi e finali) derivanti dall'adozione del piano stesso
- ☐ Garantisce, unitamente al DS, che PEI e PDP siano pienamente condivisi fra le parti
- ☐ Sollecita le famiglie all'aggiornamento delle diagnosi al passaggio di ordine
- ☐ Predisporre strumenti di osservazione e di rilevazione precoce (griglia osservativa)
- ☐ Partecipa ad incontri di continuità con i colleghi del precedente e del successivo ordine o grado di scuola al fine di condividere i percorsi educativi e didattici effettuati dagli alunni
- ☐ Coordina il lavoro con i docenti dei Consigli di Classe interessati in vista delle Prove Invalsi e degli Esami di Stato
- ☐ Coordina le attività dei singoli GLHO

• ***Il Coordinatore di Classe***

- ☐ Si assicura che tutti i docenti, anche di nuova nomina, prendano visione della documentazione relativa agli alunni con BES
- ☐ Fornisce e condivide il materiale didattico formativo adeguato
- ☐ Collabora con il referente per l'inclusione per la messa in atto delle indicazioni ministeriali per alunni con BES
- ☐ Organizza e coordina, con il supporto del referente per l'inclusione, la stesura di PEI e PDP
- ☐ Favorisce la mediazione con i compagni nel caso in cui si presentassero situazioni di disagio per l'utilizzo da parte degli alunni con BES di strumenti compensativi e misure dispensative

• ***Il docente di sostegno***

- ☐ Predisporre il PEI in collaborazione con i colleghi del C.d.C., degli specialisti (se disponibili) e condivide la progettazione con la famiglia
- ☐ Partecipa alla programmazione didattico-educativa della classe
- ☐ Promuove il processo di integrazione dell'alunno nel gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali
- ☐ Supporta il consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive
- ☐ Attua con il C.d.C. la programmazione predisposta per l'alunno all'interno della classe
- ☐ Partecipa a pieno titolo alle operazioni di valutazione con diritto di voto per tutti gli studenti
- ☐ Tiene rapporti con famiglia, esperti, operatori degli enti territoriali e con la docente referente dell'integrazione

- ☐ Coordina le attività dei servizi educativi e con il tutor delle ASL le attività di orientamento e quelle di alternanza scuola-lavoro
- ☐ Consegna alla famiglia copia del PEI e ne chiede la sottoscrizione

- ***Assistente Specialistico (psicologo, educatore, assistente alla comunicazione, assistente educativo culturale o linguistico)***

- ☐ Collabora per l'effettiva partecipazione dell'alunno a tutte le attività (aula – laboratori) come supporto funzionale, ma anche socio-relazionale.
- ☐ Promuove l'apprendimento di abilità necessarie alla conquista dell'autonomia.
- ☐ Interviene nella conduzione di piccoli gruppi per integrazione sociale ed educazione alla diversità.
- ☐ Collabora con i docenti curriculari e di sostegno.
- ☐ Partecipa ai viaggi di istruzione, collaborando alla loro preparazione
- ☐ Partecipa alla stesura del Piano Educativo Individualizzato
- ☐ Interviene ai GLHO e può partecipare alle assemblee di classe.

- ***Il Consiglio di classe***

- ☐ Mette in atto azioni per l'osservazione e la rilevazione precoce di alunni con BES
- ☐ Crea in classe un clima di accoglienza nel rispetto reciproco delle diverse modalità di apprendimento
- ☐ Redige collegialmente il PDP e il PEI con il supporto del referente per l'inclusione e di eventuali specialisti vicini allo studente (insegnante di sostegno, educatore) con indicazione di obiettivi, strumenti, strategie, interventi e relativi tempi, risultati attesi, misure dispensative e compensative, strumenti, criteri e modalità di verifica e valutazione, al fine di definire, monitorare e documentare (secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata dagli studenti, dalla famiglia e dai servizi sociosanitari) la progettazione educativa speciale e l'azione di inclusione. In tal modo viene messa in atto una progettazione educativa speciale per la costruzione attiva delle conoscenze e lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni con BES nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni. Vengono realizzati opportuni interventi didattico-educativi equilibrati da raggiungere con continuità o anche per periodi limitati nel tempo a seconda dei casi e dei motivi fisici, biologici, fisiologici, psicologici e sociali che hanno determinato la condizione di BES, nel pieno rispetto dei peculiari bisogni formativi manifestati, attraverso la creazione di ambienti di apprendimento capaci di sviluppare l'autostima, lo stile di attribuzione positivo e il senso di autoefficacia degli studenti. Fondamentale è l'individuazione di contenuti formativi centrati sulla persona e caratterizzati da trasversalità ed essenzialità, l'utilizzo di strategie e metodologie favorevoli tali processi, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il peer tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici anche di carattere multisensoriale, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici, la proposizione strutturata e sequenziale delle consegne, la semplificazione e la parcellizzazione dei contenuti, l'applicazione di misure dispensative e compensative.
- ☐ Cura l'attuazione del PDP e/o PEI

- ☐ Propone in itinere eventuali modifiche al PDP e/o PEI
- ☐ Si aggiorna sulle nuove strategie didattiche e sulle nuove tecnologie per attuare pratiche inclusive
- ☐ Acquisisce competenze in merito alla valutazione degli apprendimenti per alunni con BES
- ☐ Attiva specifiche azioni di orientamento e raccordo per assicurare continuità nella presa in carico degli studenti portatori di BES sia in entrata che in uscita dall'istituzione scolastica
- ☐ Analizza le certificazioni presentate dalle famiglie degli studenti o trasmesse dalle istituzioni scolastiche di provenienza con il supporto del referente per l'inclusione e/o del coordinatore di classe

- **La famiglia**

- ☐ Consegna in segreteria la documentazione medica
- ☐ Compila il questionario e/o la griglia per la raccolta di informazioni
- ☐ Provvede all'aggiornamento della certificazione diagnostica nel passaggio di ordine di scuola
- ☐ Partecipa alla stesura, condivide e sottoscrive il PEI/PDP
- ☐ Sostiene la motivazione e l'impegno del proprio figlio nell'attività scolastica
- ☐ Si adopera per promuovere l'uso di strumenti compensativi necessari individuati come efficaci per l'apprendimento anche nel lavoro domestico
- ☐ Mantiene il contatto con il coordinatore di classe o insegnante di sostegno in merito al percorso scolastico del figlio
- ☐ Media lo scambio di informazioni fra eventuali esperti che seguono il figlio nello svolgimento delle attività domestiche e gli insegnanti di classe

- **Lo studente**

- ☐ Condivide il piano di studio personalizzato
- ☐ Si impegna ad usare gli strumenti compensativi e le misure dispensative assegnate
- ☐ Si rende disponibile al dialogo con il Consiglio di classe
- ☐ Si rende disponibile a condividere con la classe i propri punti di forza e di debolezza
- ☐ Ha diritto ad un percorso scolastico sereno e ad essere rispettato nelle proprie peculiarità.

LEGISLAZIONE BES

NORME DI CARATTERE GENERALE	
2021	O.M. n. 53 del 3/3/2021 - "Esami di Stato nel primo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2020/21"
2017	Decreto Legislativo n. 62/2017 - "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato". -Nuove regole sulla valutazione (anche per DSA e gli altri BES) - Esami di stato del primo ciclo - Certificazione delle competenze – Esami di stato del secondo ciclo
2013	Circolare MIUR n. 8 del 6 marzo 2013 – Indicazioni operative alunni con BES
	Nota prot. n. 2563 del 22 novembre 2013 – Chiarimenti

2012	Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012 – Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica
1989	C.M. n.301 8 settembre 1989 – inserimento degli alunni stranieri nella scuola dell'obbligo
1948	Art. 3 e art. 34 della Costituzione italiana
	Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo ONU, 10 dicembre 1948
NORMATIVA DISABILITA'	
2020	Decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020- Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
2019	Decreto legislativo n.96 del 7 agosto 2019 - Disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo n. 66/17 recante: Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art.1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015 n.107
2017	Decreto legislativo. n. 66/17_ Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità
2014	Ordinanza Ministeriale. n. 37 del 19.5.2014, art.17 Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Prove equipollenti.
2009	Nota MIUR del 4 agosto 2009 – Linee guida sull'integrazione degli alunni con disabilità
	D.P.R. n. 122 del 22.6.2009 -Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.L. 1.9.2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla L. 30.10.2008, n. 169
2006	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2006 n. 185 “Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap”
2003	Legge n. 53 del 28.3.2003-Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale
2001	Nota prot. n. 3390 del 30.11.2001 -Assistenza di base agli alunni in situazione di handicap
	Ordinanza Ministeriale n.90 del 21maggio 2001- Norme per lo svolgimento degli scrutini e degli esami nelle scuole statali e non di istruzione elementare, media e secondaria superiore

1999	Decreto Ministeriale n. 141 del 3.6.1999, Formazione Classi con alunni in situazione di handicap
1994	Decreto Presidente della Repubblica 24/2/94; "Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap"
1992	Legge 4 febbraio 1992 n.104 “Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”
NORMATIVA DSA	

2017	DGR n. 1007 del 27 giugno 2017 - Conferma dell'accreditamento istituzionale per il rilascio della diagnosi e della certificazione dei disturbi specifici dell'apprendimento DSA fino al 31 dicembre 2018
2014	DGR n. 2315 del 9 dicembre- Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA): aggiornamento della DGR n. 2723 del 24 dicembre 2012 di recepimento dell'Accordo Stato Regioni del 25 luglio 2012
2013	DM del 17 aprile 2013 - Linee guida per la predisposizione dei protocolli regionali per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA
2012	Accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2012 – Indicazioni per la diagnosi e la certificazione di DSA
2011	Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento, MIUR, allegate al Decreto ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011
2010	Legge 8 ottobre 2010, n. 170: Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico

NORMATIVA STRANIERI

2015	Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'Intercultura – MIUR 2015
2014	C.M. n. 4233 del 19/2/2014 - Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri – MIUR
2013	C.M. 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) (Indicazioni operative e 2 ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado possono essere utilizzate anche per potenziare l'insegnamento della lingua italiana)
2010	C.M. n. 2 dell'8 gennaio 2010 - Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana
2006	Circolare MIUR n. 24 del 1° marzo 2006 – Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli studenti stranieri Documento generale di indirizzo per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale
2002	Legge n. 189 del 30 luglio 2002 – Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo
1998	DLgs 286 - Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.

NORMATIVA SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE	
2019	Nota MIUR prot. n. 3623 del 30 luglio 2019 - Servizio di Scuola in Ospedale
	Linee di Indirizzo Nazionali sulla Scuola in Ospedale (SIO) e l'Istruzione Domiciliare (ID)
2017	Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 recante “norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”
	Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.63 recante disposizioni per la “Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente”
2015	Legge 13 luglio 2015, n.107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"
2010	Nota MIUR prot. n. 7736 del 27 gennaio 2010 - Chiarimenti sulla validità dell'anno scolastico
2003	Il servizio di istruzione domiciliare. Vademecum ad uso delle scuole di ogni ordine e grado

NORMATIVA STUDENTI ATLETI DI ALTO LIVELLO	
2019	Nota MIUR prot. AOODGSIP n. 4941 del 08-11-2019. Decreto Ministeriale n. 279 del 10 aprile 2018 - Sperimentazione didattica studenti atleti di alto livello A.S. 2019/2020. Proroga
	Nota MIUR prot. AOODGSIP n. 4322 del 04-10-2019. Sperimentazione didattica studente- atleta di alto livello (D.M. 279 10-04-2018) A.S. 2019/2020
2018	Circolare studenti Atleti di alto Livello (3769 del 14 settembre 2018)
	Decreto Ministeriale n. 279 del 10 aprile 2018 - Sperimentazione didattica studenti atleti di alto livello
2016	Protocollo d'intesa CONI-MIUR
2015	Decreto Ministeriale n. 935 11/12/2015. Sperimentazione didattica studente-atleta di alto livello

ALLEGATI:

1. Griglia riassuntiva BES presenti a scuola
2. Griglia di Osservazione BES_PdP
3. Dichiarazioni famiglia
4. Griglie di Osservazione BES_DVA
5. All. 1_Griglia sintetica inserimento alunni BES (DVA)
6. All. 2_Griglia sintetica inserimento alunni BES (DSA)
7. All. 3_Griglia sintetica inserimento alunni BES (Svantaggiati)
8. All. 4_Griglia sintetica inserimento alunni BES (Stranieri)
9. PPD
10. PEI